

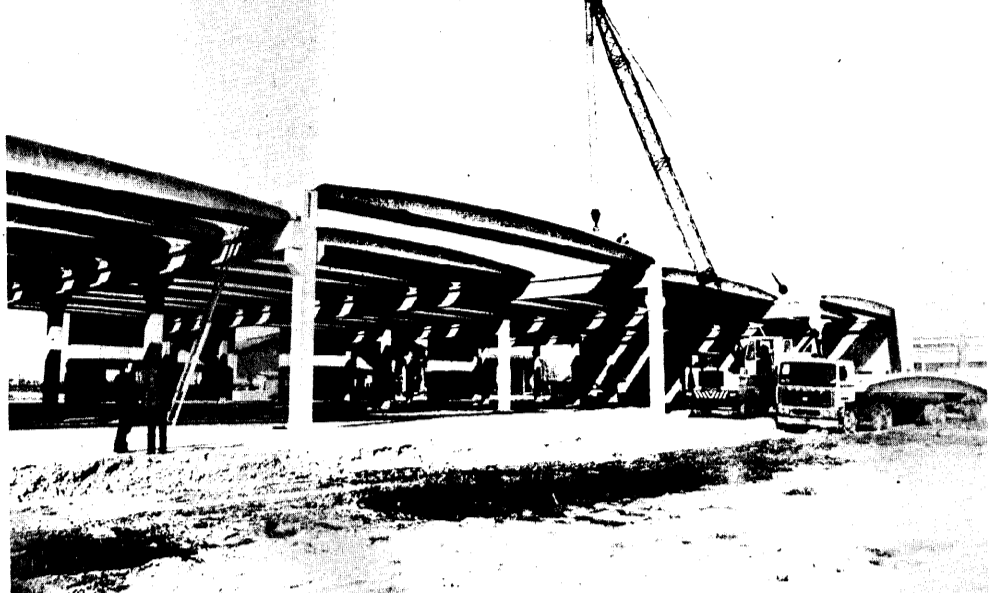
DA TUTTA LA PROVINCIA

Verdello: dal progetto ai lavori record per il villaggio artigianale

Superando gli ostacoli burocratici e le difficoltà tecniche in undici mesi si è potuto dare il via ai lavori in tempi brevissimi - L'impegno del Comune e dell'assessorato regionale Industria e Artigianato - È un'iniziativa pilota che ha consentito alla Regione di trovare la strada per risolvere i problemi legati agli insediamenti produttivi in cooperativa

Dal nostro inviato

Verdello, 27. A sud di Verdello, lungo la strada Francesca, da cinque mesi si sta lavorando per costruire un villaggio di aziende artigiane. È il primo in Lombardia che nasce sotto forma di Cooperativa, ed è anche il primo, crediamo, che in undici mesi sia riuscito a passare dalle carte che scavano il terreno. È un primato, dicono a Verdello, soprattutto perché è stato necessario avere a che fare con la Regione, il cui meccanismo burocratico non è certo di quelli che incoraggiano a fare presto. «Questa volta però» prosegue il sindaco Angelo Bordini - «è stato diverso. Ci siamo trovati in un ambiente, quello dell'Assessorato all'Industria e Artigianato, nel quale ci siamo sentiti a nostro agio e, senza tante complicazioni, abbiamo portato in porto un'iniziativa che, anche per la Regione Lombardia, era una novità. Anzi, direi proprio che sulla scorta di quanto sperimentato in questa occasione, la Regione ha potuto avviare altre iniziative simili in altre località». Parole nuove, che meritano di essere approfondite.



Le strutture prefabbricate con le quali si sta realizzando il villaggio di aziende artigiane a Verdello. (Foto BEDOLIS)

milioni a fondo perduto (310 dalla Regione e 190 dal Comune). Per poter dare il via ai lavori non era sufficiente avere il finanziamento, occorreva avere anche la disponibilità materiale dei soldi. E qui gli artigiani di Verdello sentono l'obbligo di ringraziare sia la Banca Popolare di Bergamo sia il comm. Gianfranco Agazzi, presidente dell'Associazione Artigiani per l'interessamento dimostrato. Insomma, sembra proprio che questa iniziativa sia nata sotto una buona stella e che tanta difficoltà che in altre circostanze mettono in crisi

apparatisti ben più agguerriti qui si scontrano come ghiaccio al sole. Una cosa è certa: oggi siamo già alla fase delle strutture edilizie, dei capannoni; il che dimostra che il più è fatto. Lo conferma il fatto che la prima azienda artigiana dovrebbe trasferirsi entro giugno. Poi arriveranno le altre. Questo villaggio di aziende artigiane dispone di una caratteristica che gli ha reso la vita facile e che forse può essere considerata l'unico di Colombo di tutta la faccenda. Si tratta di questo: tutta la realizzazione è fatta dalla Cooperativa e gli

artigiani la utilizzano con un tipo di rapporto i cui particolari sono ancora da definire, ma che comunque consentirà loro, in un secondo tempo, di diventare proprietari degli stabili utilizzati. Ciascuna azienda ha indicato le sue esigenze di spazio e di struttura, ma poi se n'è disinteressata. È la Cooperativa che agisce, che cerca i fornitori, che paga le fatture, che tiene i rapporti con gli enti locali. «Questo - dicono - è stato un grande vantaggio». Il progetto non prevede soltanto aziende; ci saranno anche le abitazioni degli artigiani. L'intenzione è quel-

la di creare un villaggio autosufficiente nei suoi servizi essenziali - che non abbia le caratteristiche di una zona di industrie che alla sera si spopola diventando deserta. È previsto anche un centro sociale, qualche negozio, un edificio per quei servizi tecnici strettamente legati alle attività che si trasferiranno. «I servizi di mensa, centro meccanografico, l'ambulatorio, le attività di tempo libero e altro - ha detto il geom. Alfredo Peviani che dirige i lavori - saranno centralizzati così da ridurre i costi di gestione. Il costo complessivo sarà sui cinque miliardi di lire. La rimanenza scoperta dal finanziamento regionale e dai contributi a fondo perduto acquisiti, sarà pagata, con gradualità, dagli artigiani interessati». I lavori proseguono a pieno ritmo, ma i problemi da superare non sono finiti. Trovandosi in aperta campagna, lontano dal capoluogo, si dovrà prendere in considerazione la possibilità di un servizio di trasporto pubblico, magari utilizzando una nuova strada di collegamento. Ci sarà il problema del trasporto alunni, quello della raccolta dei rifiuti solidi, ecc. Tutte cose importanti che però sembrano comportino grosse difficoltà. In Comune stanno cercando di risolvere anche questi problemi. «Importante - dicono ancora - è che ci sia la volontà di fare».

La cosa più significativa di tutta la vicenda rimane comunque la celerità con cui fra Regione e Comune si è proceduto a «inventare» soluzioni nuove per conciliare le esigenze della burocrazia e il desiderio di fare presto. «Devo dire» ha concluso ancora il sindaco Bordini - «che l'assessore Giovanni Ruffini ci è stato di valido aiuto. Grazie ai suoi funzionari siamo stati in grado di procedere con speditezza anche per un'iniziativa che avrebbe potuto fare la fine di tante altre». Lo sottolinea il fatto che oggi la sede della Cooperativa e il Comune di Verdello sono meta di delegazioni provenienti da altri Comuni e da altre regioni per chiedere chiarimenti sulla procedura seguita. Anche loro si domandano come sia stato possibile, e a Verdello sono ben lieti di spiegarlo.

Un «Centro d'ascolto Caritas» da aprile in funzione a Treviglio

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una attività sempre più al servizio dell'individuo e della comunità parrocchiale - Funzionerà tutte le mattine dei giorni feriali in via Gallari

Treviglio, 27. Nasce a Treviglio, nell'ambito della parrocchia di San Martino - che ne è anche la promotrice - un «Centro di ascolto Caritas». La sede sarà in via F.lli

Gallari 10/A e funzionerà, a partire dal prossimo mese di aprile, dalle 9,30 alle 11,30 di ogni giorno feriali, inserendosi nell'attività della Caritas, tesa ad aiutare la comunità parrocchiale

realizzando lo spirito della carità cristiana e fraterna. Quale lo scopo fondamentale di questo nuovo «Centro d'ascolto»? Intende, nell'intenzione dei promotori, divenire un punto di riferimento dei vari problemi, individuali e comunicati, in modo da assicurare una organicità maggiore negli interventi.

Cassano: approvato il piano regolatore per la «città dell'Adda»

Cassano d'Adda, 27. Nella seduta del 23 marzo il Consiglio comunale di Cassano d'Adda ha definitivamente approvato il Piano regolatore generale. Si è trattato di un iter lungo e tormentato che ha avuto inizio con l'incarico dato nel 1976 agli architetti Paolo Favole e Carlo Volontario.

Nell'adottare il Prg tutti i partiti politici presenti in Consiglio (Psdi, Pci, Psi, Dc, Dp) si sono sforzati di uscire dallo stretto ambito della propria collocazione politica e consiliare, per affrontare con unità di intenti tutta la reale problematica della popolazione cassanese.

Le forze politiche si sono infatti preoccupate di dare risposta ai problemi della collettività e degli operatori economici. Il Prg si basa su una politica amministrativa di interventi concreti e positivi da attuare attraverso piani particolareggiati ed altri analoghi strumenti. Il piano stesso si colloca in un'area (coincidente con il percorso dell'Adda) da tempo sotto pressione per gli effetti distortivi causati dalla espansione milanese.

E' fermo proposito degli amministratori di seguire con molta attenzione lo sviluppo del progetto della «Città dell'Adda» che in questi ultimi tempi sembra proficuamente rilanciato e interessa non solo le cittadine milanesi ma anche quei paesi bergamaschi che corrono lungo il fiume. C. Do.

«Questione Cerreto» a Treviglio: no a qualsiasi strumentalizzazione

È questo il senso della risposta data dall'Amministrazione alla riproposizione del tema, dopo gli episodi del recente passato - Si è discusso anche dell'area dell'ex Distretto Militare

Treviglio, 27. Il Castel Cerreto, venuto alla ribalta della cronaca dopo il trasferimento delle classi elementari alle sedi del centro con la conseguente «chiusura» dell'edificio della frazione alle lezioni vere e proprie, non deve divenire lo strumento di demagogia di fazioni politiche. E' questo in pratica il significato della risposta della Giunta alla riproposizione, sotto forma di mozioni da parte del gruppo consiliare comunista, di temi e problemi in altre occasioni già ampiamente discussi. La risposta è andata indirizzata anche alla gente della frazione che anche ieri sera, come in altre occasioni durante le quali si discutevano i loro problemi, ha affollato l'aula consiliare.

Se da una parte si è fatta chiarezza sull'argomento, secondo l'impostazione che la Giunta ha dato al problema del Cerreto, va anche sottolineato che alcuni suggerimenti direttamente e indirettamente contenuti nelle mozioni sono stati vagliati ed accolti seppure con modificazioni. E' il caso della mozione relativa alla «ristrutturazione» dell'edificio scolastico della frazione. La mozione è stata accolta dalla maggioranza ma con una modificazione: l'intervento sull'edificio sarà non radicale ma relativo alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Tale intervento andrà inquadrato nel piano complessivo di tutti i plessi scolastici. Entro breve tempo l'ufficio tecnico comunale dovrebbe produrre uno studio relativo all'intervento sull'edificio scolastico del Cerreto. La seduta, alla quale ha presenziato anche il rag. Franco Comotti subentrato al dimissionario consigliere democristiano Ferruccio Gusmini, si era aperta con una inversione all'ordine

del giorno per la trattazione dell'argomento relativo al trasferimento di cubatura nell'ambito di zona di Castel Cerreto. A favore hanno votato la maggioranza (ad eccezione del socialista Minuti) e il Msi; si sono astenuti i comunisti. Poi si è passati all'esame delle interpellanze e delle mozioni. Insoddisfatti si sono dichiarati gli interpellanti Bordini e Bernardi (Pci) sulle risposte fornite sulla delibera del Consiglio comunale in merito alla realizzazione delle opere del Campo R del civico cimitero. Per concedere la rappresentanza in seno alla commissione elettorale mandata a Treviglio dal distretto militare è stato invece approvato un ordine del giorno relativo all'utilizzo dell'area dopo un intervento di recupero. Lo studio dovrebbe avere luogo nel volgere di sei mesi.

Due mozioni comuniste sono poi state respinte a maggioranza di voti. La prima relativa al contratto di locazione da stipulare tra Amministrazione comunale e «Cooperativa famiglie lavoratori trevigliesi»; la cooperativa difatti ha fatto una proposta alternativa all'attuale area dell'ex distretto militare. Respinta pure la mozione sulla ristrutturazione ed il risanamento dell'ex distretto militare è stato invece approvato un ordine del giorno relativo all'utilizzo dell'area dopo un intervento di recupero. Lo studio dovrebbe avere luogo nel volgere di sei mesi.

Oggi a S. Giovanni Bianco la festa conclusiva del prodigio della S. Spina

San Giovanni Bianco, 27. Piuttosto riuscita la settimana di preparazione alla grande festa del cinquantenario del prodigio della Sacra Spina. La settimana è stata caratterizzata da una folta e continua partecipazione a tutte le funzioni svolte nella chiesa parrocchiale. Moltissimi i giovani affluiti venerdì; folta la presenza anche oggi, giorno di vigilia della solennità. Stasera, tra l'altro, si sono svolti anche un concerto del Corpo Musicale e uno spettacolo di fuochi artificiali.

Domani, domenica 28, grande conclusione della festa. Dopo la celebrazione delle 5. Messe alle 7, alle 8 e alle 9, alle ore 11 è previsto il pontificale di mons. Clemente Gaddi, nel ricordo del 48° anniversario della Reliquia e nel cinquantenario dell'ultimo prodigio. Il coro Auriga eseguirà canti polifonici e Gregoriani.

PELLEGRINAGGIO DI GIOVANI A CISERANO

Ciserano, 27. Da diversi anni la zona organizza in Quaresima degli incontri di preghiera e di riflessione per diverse parrocchie. Ogni settimana ci si porta in una parrocchia a un luogo determinato da dove parte un corteo penitenziale verso la chiesa del paese. Vi partecipano molti giovani assieme agli adulti. Quest'anno il tema scelto per la riflessione riguardava le «Beatitudini» e l'ultimo incontro pellegrinaggio si è svolto a Ciserano.

I giovani hanno preparato un opuscolo comprendente canti, riflessioni testi e preghiere sulla pace. Nonostante il tempo incerto, i partecipanti erano molto numerosi e hanno riempito la chiesa parrocchiale. Gli stessi giovani hanno animato la funzione con canti e suoni. Particolare risalto si è dato ai momenti di silenzio dopo i vari commenti alle letture. Il parroco di Ciserano tenne il discorso sulle Beatitudini, lodando e incoraggiando i partecipanti.

FOGALCO s.r.l. Fondo di garanzia per il credito al commercio

I signori soci sono invitati alla **Assemblea ordinaria e straordinaria** che si terrà **lunedì 29 marzo 1982 alle ore 16** presso la sede sociale in **via Zilioli 2 - Bergamo**

In sede straordinaria verrà proposta, tra l'altro, la modifica dell'art. 5 dello statuto, per consentire un ulteriore snellimento delle procedure burocratiche e favorire un più rapido accesso al finanziamento.

In sede ordinaria, il presidente Villa annuncerà, nella relazione del Consiglio di amministrazione, un sensibile aumento del fido richiedibile, anche in collegamento con il Consorzio regionale costituito dalle Ascomfidi della Lombardia.



marziali & farneti

Professionisti per i tuoi occhi

Qualità degli occhiali, professionalità nell'applicazione, esperienza: elementi importanti per i tuoi occhi. Solo un'équipe specializzata, con strumentazione d'avanguardia ed esperienza nel settore ti può dare questo servizio. Tecnica e specializzazione fanno di un paio di occhiali "i tuoi occhiali".

Bergamo - Via Tiraboschi, 46 e Viale Papa Giovanni XXIII, 35 - Dalmine - Piazza Libertà, 4